

# Nutrie, segnalazioni vicino al mercato. L'assessore: «Nessun pericolo»

## MOGLIANO

È bastato avvistare qualche esemplare di nutria in via Vespucci, prima laterale sinistra dopo piazza Pio X, sulle sponde del piccolo canale Fossa Storta, per risollevare il problema legato ai castorini d'importazione americana. Il primo dubbio viene al presidente di quartiere Centro-Nord, Piergiorgio Tozzato. «Ora che il mercato è stato spostato di fianco al fiumiciattolo, - dichiara - è possibile che qualche esemplare possa disturbare i commercianti e i passanti: potrebbero esserci dei problemi».

## CATTURA E CONTROLLO

Difficile, se non impossibile, fare una stima degli esemplari che popolano la nostra città. «La legislazione dice che per catturare le nutrie - spiega Mancini - bisogna usare delle gabbie. Una volta catturate, deve arrivare una guardia veterinaria, gassificarla e poi congelarla, per poi cremarla. Il problema è

che nelle gabbie può finirci qualsiasi animale, anche domestico». Le gabbie devono essere posizionate per area di competenza: in area extraurbana, il compito spetta alla Provincia, mentre in quella urbana spetta al Comune. «Preferisco seguire le indicazioni che danno le università: non bisogna ucciderle, ma piuttosto contenere la riproduzione con metodi contraccettivi, vaccinandole. Il problema però dovrebbe essere affrontato dalla Regione - commenta l'assessore - e su scala regionale.

Nel nostro territorio il fenomeno non costituisce un problema: ad oggi, non c'è nessuna segnalazione che riguardi le nutrie».

## ANIMALI ERBIVORI

Di fronte a due studi universitari, condotti a Padova e Parma, l'assessore all'ambiente Oscar Mancini vuole rassicurare i cittadini. «Bisogna lasciar perdere l'immaginario collettivo, che dipinge la nutria come un roditore ripugnante e aggressivo. -

spiega l'assessore - Le nutrie sono animali erbivori: mangiano germogli, arbusti, e creano il loro habitat nelle zone lungo i corsi d'acqua». Nessun pericolo per le merci esposte, come frutta e verdura: non attacca l'uomo, a meno che non senta minacciata la prole. «È un animale mite, molto timoroso, e soprattutto non si allontana mai dal suo corso d'acqua: capita, certo, ma per un massimo di 4 metri, in casi del tutto eccezionali sono stati registrati 10 metri. Zero aggressività, quindi, a meno che le loro aree non vengano distrutte, come ad esempio un contadino che ara fino a ridosso del corso d'acqua». Inoltre, la nutria non porta malattie, commenta l'assessore, citando un approfondimento condotto dall'istituto zooprofilattico delle Venezie. «Queste nozioni mettono in discussione le credenze comuni: la nutria sfrutta pochi metri intorno al corso d'acqua, e non reca danno alla biodiversità, ma anzi, tiene puliti i nostri corsi d'acqua. E per concludere, sono gli uomini che recano molto più danno alla natura». (a.v.)



LA PAURA I cittadini segnalano nutrie, l'assessore Mancini sminuisce

